

Lo psicologo scolastico: necessità di una figura professionale per il benessere psico-sociale della scuola

Le Associazioni scientifiche AIP, rappresentante della comunità accademica psicologica italiana, e AIRIPA, rappresentante di ricercatori e operatori psicosociali che intervengono a sostegno delle scuole, ribadiscono - come già ripetutamente fatto in altre sedi e occasioni istituzionali - l'importanza di disporre nella scuola italiana di una figura stabile di psicologo.

Nel panorama internazionale relativo alla psicologia che opera a servizio della scuola, le maggiori associazioni professionali (ISPA, NASP, EFPA) sottolineano da decenni la necessaria presenza e la duplice funzione dello psicologo a scuola nel promuovere il benessere dei diversi attori del contesto scolastico, e nell'intervenire per contribuire a risolvere situazioni di disagio in esso emergenti: il percorso formativo, le competenze, le funzioni e gli strumenti pur nella loro varietà trovano alcune trasversalità di fondo che accomunano a livello internazionale questa figura e il suo lavoro nella scuola.

Nella maggior parte dei paesi europei (Austria, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Portogallo, Svezia, Slovacchia) lo psicologo scolastico è presente per legge nelle scuole pubbliche e dipende dal ministero dell'educazione o dagli enti locali. In Italia, come nella Repubblica Ceca e nei Paesi Bassi, non esiste ad oggi una legge che regola il lavoro dello psicologo scolastico il quale, quando presente, ha con la scuola un rapporto di lavoro autonomo e temporaneo.

Seppur in questa posizione lavorativa non stabile e non adeguata alle esigenze, lo psicologo è presente da tempo in molte realtà scolastiche italiane. Inoltre, durante l'emergenza Covid, la presenza dello psicologo ha trovato un'ulteriore specificazione in linee di indirizzo per l'intervento concordate con il Ministero dell'Istruzione, e ha visto un largo documentato consenso nell'attività svolta, durante tale emergenza, presso le singole scuole.

Entrando più nello specifico delle possibili funzioni, la figura dello psicologo è previsto che intervenga e operi a livello individuale, delle relazioni interpersonali, gruppali e dell'organizzazione scolastica al fine di conoscere, migliorare e tutelare il benessere psicologico e la salute del personale, delle famiglie e degli studenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La psicologia scolastica, in ottica di integrazione con altre figure professionali, può aiutare ad affrontare positivamente i compiti propri della scuola sia con riferimento alle dimensioni relazionali ed emotive, sia a quelle di tipo cognitivo. Essendo esperto delle dimensioni cognitive ed emotive connesse all'apprendimento, lo psicologo sa inoltre implementare programmi di prevenzione primaria al fine di contenere l'emergere del disagio, individuare possibili difficoltà, sviluppare potenziamenti cognitivi, creare atteggiamenti emotivo-motivazionali positivi e favorire la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi e supportivi che favoriscano il successo scolastico e il benessere a scuola.

Potrà inoltre definire interventi volti a promuovere un clima di classe positivo e a sviluppare buone dinamiche relazionali fra gli studenti, fra gli studenti e gli insegnanti, fra gli insegnanti, e fra i dirigenti e il corpo docente. Inoltre, la figura dello psicologo potrà rispondere e gestire periodi di crisi, come ad esempio i traumi e i disagi derivati dall'emergenza epidemiologica.

Lo psicologo promuove quindi tutti quei “facilitatori” individuali, relazionali, cognitivi, comportamentali e contestuali che sostengono il benessere scolastico, limitando e ove possibile eliminando l'impatto di possibili “barriere”. In quanto esperto delle caratteristiche dello sviluppo tipico e atipico nel ciclo di vita, valuta per le specifiche fasce di età il livello di competenze raggiunto (emotivo, cognitivo, motivazionale, relazionale) e la qualità del funzionamento adattivo, intercetta segni di disagio e promuove azioni volte a contrastarlo.

Sulla base delle funzioni precedentemente indicate, tra i diversi interventi che lo psicologo scolastico può svolgere, segnaliamo i seguenti:

1. effettua un'analisi della domanda e dei bisogni psicologici della scuola in tutte le componenti;
2. promuove interventi sulla salute, a partire dall'età scolare e con particolare attenzione all'adolescenza, al fine di sviluppare abilità personali e stili di vita funzionali a contrasto di possibili condotte a rischio;
3. predispone un servizio di ascolto psicologico per il personale scolastico, per fornire supporto nei casi di stress lavorativo e altri rischi psicosociali, difficoltà e traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psico-fisico;
4. predispone un servizio di ascolto psicologico rivolto a studenti e famiglie, per fornire supporto nei casi di disagio emotivo, difficoltà relazionali, comportamentali o legate agli apprendimenti;
5. realizza attività rivolte al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, finalizzate a fornire supporto psicologico per rispondere a eventi critici e segnali di disagio collegati alla vita scolastica e/o derivanti da situazioni di emergenza (come è accaduto nelle zone terremotate, nel caso della pandemia da COVID-19 e come può accadere per altre emergenze);
6. si preoccupa di monitorare e valutare, anche con altre figure professionali, possibili modifiche e cambiamenti dal punto di vista didattico e/o organizzativo in caso di difficoltà sociali, problemi interpersonali, disabilità, o altre problematiche che ricadono sull'apprendimento e/o sul comportamento e/o sulla gestione delle emozioni e delle relazioni interpersonali;
7. si occupa di promuovere analisi per la valutazione di efficacia ed efficienza di progetti di sperimentazione educativa nei diversi domini dello sviluppo;
8. svolge funzioni di progettazione e coordinamento, con altre figure professionali, di ambienti educativi supportivi e inclusivi, anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
9. collabora, ove presente, con il responsabile “bullismo/cyberbullismo” della scuola o figura analoga, promuovendo azioni di prevenzione, sensibilizzazione e monitoraggio per il contrasto del fenomeno.

Sulla base dell'analisi proposta e delle esperienze nazionali e internazionali precedentemente richiamate, l'introduzione nella scuola italiana di una figura stabile di psicologo appare una scelta strategica necessaria e fondamentale per favorire il superamento di situazioni di disagio e promuovere il benessere nel contesto scolastico.